

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale, in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettore non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## CLERICALIA

Sebbene la setta temporalista continui nel suo vaniloquio per riacquistare il *regno di questo mondo* colla lega sperata dei nemici dell'Italia, pure nella sua coscienza sente, che quello del temporale è un affare finito e che le converrebbe occuparsi d'altro.

Uno dei giornali protestanti contro l'abolizione del potere temporale, l'*Osservatore romano*, si vantava testé, che «non vi fu mai tempo in cui il mondo intiero fosse così unito con istretto vincolo di amor filiale e docile ubbidienza alla Sede Romana, come è oggi».

Che si vuole altro dunque? Era così quando il papa erasi fatto l'uguale degli altri principi della terra ed aveva armi e soldati e faceva sovente la guerra per conquistare qualche città di più e lasciarne il dominio a qualche nipote, onde accrescere in Italia il numero dei tiranelli dissolti sulle rovine dei liberi Comuni, che costruivano le magnifiche cattedrali prima delle regie di quei principotti di pessima lega?

Se ci fosse il temporale ancora, vi sarebbe poi anche questo omaggio del *mondo intiero*, che è dovuto alla liberazione da quella catena, operata dall'Italia, la quale diede più libertà anche alla Chiesa, lasciando al papa nominare i vescovi, invece che farli nominare dalla polizia come in altri Stati? Ora che cercano di mettersi in buone con Bismarck facendogli sentire la potenza della Chiesa cattolica, non si ricordano, che appunto Bismarck si lagnava di non potere, causa l'Italia, che lo proteggeva col garantirgli le immunità, colpire il papa nel temporale, mandando alcune fregate davanti a Civitavecchia?

Davvero, che la *libertà dello spirituale* comincia per lo appunto dacchè l'Italia tolse al capo della Chiesa cattolica la *catena del temporale*; e pare che lo dica anche l'*Osservatore romano* quando ricorda che così non era in altri tempi, quando le diverse Nazioni facevano guerra al papato, e ciò appunto perchè voleva essere un principato come gli altri.

Un foglio della capitale racconta di quando in quanto di certe gite in carrozza, che va facendo il papa Leone per Roma ed *extra muros*. E qui la stampa clericale con ridicolo sdegno a gridare come se questa fosse una calunnia, perché almeno un po' di prigonia ce la vogliono, se non più la paglia marcia che serviva di giallo al suo predecessore. Ma non c'è verso. La menzogna ha le gambe corte; ed il mondo intero fa ora l'incredulo a questa invenzione della prigonia e ci ride sopra. Così, mentre il ministro Heymerle dice di mantenere l'ambasciata presso il Vaticano, che è pure una potenza riconosciuta dall'Italia stessa, un foglio di Vienna il *Kirkiki*, facendo girare in carrozza nella sua pretesa prigione il santo padre, ci mette di fronte altri prigionieri, che vorrebbero fare altrettanto.

E d'altra parte quegli stessi, che sotto al paterno regime dei felicissimi tempi da essi rimpianti non avrebbero osato di aprire bocca senza il permesso della polizia austriaca, ora stampano in ogni Provincia d'Italia i loro giornali, nei quali, sebbene pochi li ascoltino, dicono corna dei liberali e dell'Italia una, che li lascia dire, sapendo che la loro voce, anche intitolandosi *voce della verità*, non solo non sale in cielo, ma non acquista credito nemmeno in terra.

Colesti, dall'*Osservatore romano* al più meschino organetto che suona per le vie d'Italia, credendo ancora il tempo di far ballare le scimmie, fanno anch'essi un grande vantaggio all'Italia; ed è quello di mostrare al mondo, ch'essi possono dire impunemente tutto, ma che per quanto sbraitino non gioveranno alla causa del temporale, né a quella degli altri pretendenti, i quali oramai non si sognano nemmeno di poter risalire il loro trono.

Quello che possano tali pretendenti lo mostrava testé il principe Filippo di Borbone, il quale, andato a Napoli, raccomandava nei giornali la custodia e la conservazione delle tombe dei suoi antenati.

Sì: rispetto alle tombe, ed anche a quella del temporale, intorno a cui è tempo che gli evocatori dei morti cessino dalla indecente loro ridida, che già non potrà servire a rimpolparne le ossa. Intonino piuttosto il *requiescat* e sieno una volta un poco più cristiani, e mostrino coi fatti la loro fede, invece che lamentare perduta quella degli altri, di che ne avrebbero la massima colpa essi medesimi, coll'opporsi al diritto di una grande Nazione di essere unita, indipendente e libera come le altre.

## LA DESTRA ALLA CAMERA

Il Focardi, dice il *Corr. della Sera*, nel suo opuscolo riconosciuto imparzialissimo, delle elezioni del 1876 dava 94 deputati all'opposizione su 508, e li segnava nella carta annessa all'opuscolo con altrettanti cerchietti verdi, contro 414 rossi, cioè ministeriali.

Da allora notando via via le elezioni successive, e rifacendo lo specchio, si ha che di soli nuovi (lasciando i collegi che han cambiato deputato, ma non partito) la Opposizione ha aggiunti a' suoi finora 27 deputati. Questi sono 1° gli on. Falcone, Sonnino, Mancardi e Ceci pe' collegi di Agnone, S. Miniato, Vigone e Andria, notati come ministeriali su quella carta e che aderiscono e votano pubblicamente con la Destra, intervenendo anche alle adunanze del partito; 2° gli on. De Dominicis (Ascoli Piceno), Giacobomelli (S. Daniele), Bonghi (Conegliano), Agostinelli (Bassano), Colpi (Thiene), Bonvicini (Lugo), Lioy (Vicenza), Spaventa (Bergamo), Imperatori (Pallanza), Oggero (Casale), Podestà (Genova 2°), Giovanetti (Borgo a Mozzano), Fiozi (Pesaro), Malacari (Osimo), Zuccaro (Francavilla sicula), Basteris (Ceva), Lamarmora (Torino 1°), Rizzardi (Pieve di Cadore), Maggi (Chiari), Lucchini (Montepulciano), Casalotto (Catania), Ciardi, succeduto al de Pazzi, ch'era succeduto al Puccini ministeriale (Prato), Dorigoni (Belluno).

Sono questi 23 che, aggiunti ai 4, fanno 27.

Si noti, che non si conta nell'Opposizione nè il Saint Bon, nè il Marselli, nè altri tutt'altro che di Sinistra; ma si sta fermi alla carta del Focardi e alle dichiarazioni e votazioni pubbliche successive.

L'Opposizione dunque, 1° non ha perduto nessun collegio dei suoi 94 primi;

2° ne ha acquistati 27;

e però dall'essere tra il quinto e il sesto della Camera, s'accosta ora ad essere il quarto, prima ancora di tentar la prova delle elezioni generali.

Nell'istessa proporzione (e difficilmente avrebbe potuto più), è scemata la falange di Sinistra, o per dir meglio le falangi.

Quanto ai ministeriali in che numero siano col Ministero presente chi lo sa? Da questo lato, al paragone degli acquisti dell'Opposizione, le perdite del Governo attuale dovrebbero darsi enormi. Ma esse sono fuori calcolo fino a un voto nuovo.

Si noti poi, che oramai il Centro sinistro pende verso il Centro destro, e che i così detti dissidenti toscani sono anche dissidenti dalla Sinistra ed in fine che le elezioni amministrative sono un grande indizio anch'esse del mutamento della pubblica opinione. Oramai sono gli elettori, che vanno in cerca dei candidati, a loro noti, come a Belluno.

## ITALIA

**Roma.** Malgrado le notizie eccitatorie e suggestive del *Popolo Romano* non pare ancora che i ministri abbiano preso una risoluzione definitiva sulla condotta da seguire dopo il voto del Senato in favore della sospensiva. Uno dei corrispondenti romani della *Nazione*, che pare bene informato, scrive difatti in data dell'altra sera:

Quanto al Governo, ho udito affermare che esso è assai scosso, circa alla risoluzione già presa di chiudere la Sessione immediatamente, ossia di cedere al partito di violenta reazione contro il Senato. Mi si è soggiunto che il Farini interpellato da Cairoli e da Depretis, ha loro espresso francamente il proprio avviso contro questo eccesso. A suo parere, il Ministero deve prendere in buona pace il colpo che gli viene dal Senato: ma affrettare alla Camera una larga discussione finanziaria per provare, se lo può, al paese, che disavanzo non esiste, che la abolizione sul macinato è possibile senza compromettere il pareggio. Ottenuto questo risultato alla Camera, il Governo può allora tornare alla carica sul macinato: ma senza munirsi di questa forza, esporsi ad un nuovo attacco sarebbe follia.

Ritornerà il Ministero sulla risoluzione già adottata? Alcuni lo affermano, altri lo negano: ed ogni previsione è difficile con un Governo che cambia di umore, secondo i giorni, e forse secondo le vicissitudini atmosferiche.

Il *Bullettino delle nomine militari* annuncia che il comm. Francesco Cortese, maggior generale medico, presidente del Comitato di sanità militare, fu collocato a riposo in seguito a sua domanda, dal 1° febbraio 1880 ed iscritto nella riserva coll'attuale suo modo.

Monsignor Massaia, il coraggioso missio-

nario fra le tribù selvagge dell'Africa, liberato dalla prigione in cui lo teneva re Giovanni di Abissinia, è atteso prossimamente a Roma.

I gesuiti hanno fatto acquisto in questi ultimi giorni della villa Cecchini, presso quella Massimi all'Esquilino, ed il prezzo sborsato nell'atto della stipulazione fu consegnato da un banchiere di Roma il quale aveva ricevuto apposita tratta da Londra.

I gesuiti hanno in animo di ricostituire in questa nuova proprietà, comprata da una così detta *testa di legno*, la casa per gli *esercizi spirituali* uguale a quella di Sant'Eusebio che fu espropriata dopo il decreto di incorporamento dei beni ecclesiastici, e che fu distrutta in seguito all'attuazione del piano regolatore di quella parte della città di Roma.

Il padre Betti, procuratore generale dell'Ordine, assisteva alla stipulazione, ma non figurava come contraente. (*Diritti*)

## ITALIA

**Austria.** Malgrado le smentite di alcuni giornali di Pest, i quali vollero ridurre il fatto alla casuale esplosione d'una cartuccia, il *Budapesti Sürgony* sostiene che realmente venne commesso un attentato contro la vita del comandante militare barone Edelsheim-Giulay e i seguenti ragguagli, che dice avere da fonte attendibile e competente:

Quando la sera del 14 corr. al disperdersi della folla il comandante militare stava montando in calesse dinanzi alla piccola porta della caserma nella via dei Granatieri per recarsi al suo alloggio a Buda, passò in carriera una vettura di piazza e fuori da questa venne esplosa un colpo di pistola contro la carrozza del generale, senza però che alcuno rimanesse colpito. Il barone Edelsheim fece inseguire prontamente il *facher* il quale fu anche raggiunto e fermato; ma era vuoto, perché durante la corsa quelli che vi sedevano erano balzati fuori. Era il *facher* n. 158. Il vetturale dichiarò dinanzi al tribunale, ove si era recato anche il generale Edelsheim, che due individui, l'uno alto e biondo e l'altro piccolo e bruno, lo avevano noleggiato e lo fecero fermare in prossimità alla sede del Comitato, trattendosi colà a lungo. Ad un tratto gli ordinaron di correre velocemente per la via dei Granatieri, verso la piazza dei Serviti; durante il tragitto egli udì la detonazione.

**Francia.** Si ha da Parigi: L'*Événement* annuncia che il famoso generale Ignatief, già ambasciatore di Russia a Costantinopoli e uno degli autori principali dell'intrigo orientale, è definitivamente nominato ambasciatore a Roma. Alla notizia già smentita nel mese di novembre si presta ora poca credibilità.

È preannunciata la partenza da Parigi di un nuovo treno di piacere invernale per visitare le principali città d'Italia. Il treno non sarà formato che di vetture di 2<sup>a</sup> classe e il viaggio di andata e ritorno non costerà che 100 franchi. Il treno di piacere partirà da Parigi il 3 febbraio, si fermerà a Torino, Genova, Pisa, Firenze e Roma; sarà di ritorno il 17 febbraio.

Si organizzano a Parigi numerosissime sottoscrizioni per protestare contro gli aumenti dei dazi doganali proposti dalla Commissione della Camera.

**Russia.** Notizie da Pietroburgo recano che sono insorte difficoltà, che rendono dubbia la entrata del conte Sciuvaloff nel ministero. Fra le altre condizioni, il conte Sciuvaloff avrebbe posta pur quella d'una legge sulla stampa che abolisca la censura preventiva in tutto l'impero, e che le misure eccezionali o per meglio dire lo stato d'assedio sia tolto al più tardi per il 2 marzo, giorno in cui verrà solennizzato il giubileo della salita dello Czar al trono.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

## Atti della Deputazione prov. di Udine

Sedute del 16 e 19 gennaio 1880.

Visto che la locale R. Prefettura richiese il parere della Deputazione provinciale sulla periferia da accordarsi alle domande avanzate da molti Comuni della Provincia per conseguire un sussidio sui due milioni all'uppo concessi dal R. Ministero dell'interno colla Legge 24 dicembre 1879 n. 5196;

Osservato che dovendosi erogare tal somma a vantaggio di tutta la Nazione, era gioco forza limitarsi ad un numero relativamente ristretto di Comuni, e cioè a quelli che, in causa dei mancati raccolti, fossero nelle più gravi e stringenti condizioni economiche;

Osservato che anche fra questi era mestier prescegliere quei Comuni, che non solo avessero apprezzabili i progetti ed i relativi lavori fossero eseguibili nei prossimi mesi, in cui la miseria si farà più rigorosamente sentire, ma altresì quelli che avessero lavori di tale natura da poter tenere occupati il maggior numero di persone;

Osservato che se era equo estendere il beneficio del sussidio a tutti i punti più salienti della Provincia, era altresì conveniente escludere quei paesi, ai quali, o non fallirono che in parte i raccolti della decorsa annata, od è più facile per ragione di vicinanza di occupare le braccia ingrosse sui lavori ultimamente accordati dal R. Ministero;

Osservato ancora meritare uno speciale riguardo il Consorzio per la derivazione del Ledra Tagliamento, opera cotanto utile, umanitaria, ed ardentemente desiderata da secoli, e ciò tanto per l'ingente suo costo di oltre due milioni, quanto perchè il sussidio ricadrebbe a favore delle 29 Comuni consorziate, e darebbe lavoro a un gran numero di operai, trattandosi di movimenti di terra in una estremissima superficie;

La Deputazione provinciale, tutto questo osservato, e richiamando in via speciale l'attenzione del R. Ministero dell'interno sopra questa lontana Provincia, fra le principalissime del Regno e per estensione e per popolazione ed in pari tempo fra le più bisognevoli tanto per la natura relativamente sterile dei terreni, che per l'assoluta mancanza di industrie e di commerci

Espresso parere.

Che sui 179 Comuni della Provincia sia da erogarsi il suddetto sussidio governativo a 19 Comuni, ed al Consorzio Ledra e Tagliamento.

Venne disposto il pagamento di L. 609.91 a favore del Comune di Maniago per rimborso spese di manutenzione 1879 della strada da Maniago al Cellina.

Come sopra di L. 149 a favore dell'Ospedale di Siena per cura e mantenimento del maniaco Bartolini Luigi dal 1 settembre a tutto 5 dicembre p. p., in cui si rese defunto.

Come sopra di L. 400 a favore del Comune di Aviano quale sussidio dell'anno 1879 per la condotta veterinaria colà istituita.

Come sopra di L. 400 a favore del Comune di Maniago per l'identico titolo.

Come sopra di L. 400 a favore del Comune di Pordenone quale sussidio 1879 per la condotta consorziale veterinaria Pordenone-Zoppola.

Come sopra di L. 1043.90 a favore dell'avv. sig. Malisani cav. dott. Giuseppe a saldo della specifica di spese e sue competenze per difesa della Provincia in tre diverse liti affidategli con le deliberazioni 9 dicembre 1868, 5 ottobre 1869 e 24 giugno 1872.

Riscontrati gli estremi di Legge venne assunta a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento di n. 3 maniaci accolti nell'Ospedale di Udine.

Furono inoltre nella stessa seduta discusse e deliberati altri n. 20 affari riguardanti l'Amministrazione provinciale, n. 8 di tutela dei Comuni, e n. 5 di Opere pie; in complesso affari trattati n. 40.

Il deputato dirigente, Biasutti

Il Segretario, Merlo

**Il Consorzio reale**, preoccupato delle condizioni che potrebbe creare alle Roggie il prolungarsi dell'attuale asciutta e rigidissima stagione, ha oggi tenuta una seduta onde concorrere i mezzi per impedire che la città si trovi eventualmente più a corto d'acqua che oggi non sia.

**Il costo chilometrico della ferrovia Portogruaro-Casarsa**, secondo un articolo dell'on. Maurogoni stampato nella *Gazzetta di Venezia*, sarebbe di sole 60.000 lire, com'egli dice correggendo sè stesso secondo i calcoli altrui. Se questi calcoli sono giusti, tornano a favore della linea Udine-Palmanova-San Giorgio, per la quale si stimò meno di 80.000 lire, compresa la banchina di approdo a Nogaro, ed a favore anche del prodotto compensativo riguardo al milione che vi si dovrebbe spendere dagli enti interessati.

Non si può nei calcoli di questa sorte mettere in massa i lavori ferro

che non costerebbero i 33 della ferrovia Udine-Palmanova-San Giorgio.

Se consideriamo questa per sé stessa, appunto perché costa pochissimo in confronto delle altre costosissime, che sono le più, e alcune di poca rendita anche come ferrovie locali, dobbiamo dire, che si usarono calcoli prudentissimi accontentandosi di calcolare a due terzi di quello complessivo di tutta la rete italiana, della quale qualche migliaio di chilometri non si paga l'esercizio, e ad un terzo del complessivo dell'Alta Italia.

Diciamo questo a proposito di un articolo, che ne promette un secondo, del *Bollettino dell'Associazione agraria friulana*.

Aspettando di leggere quest'ultimo, notiamo intanto, nei riguardi dell'agricoltura, che senza le ferrovie mancherebbe a questa una delle principali sue risorse, cioè quella della vendita dei bestiami alle altre parti d'Italia. Per il nostro brevissimo e facilissimo tronco poi si aggiunge l'interesse commerciale evidente ed un atto di giustizia distributiva a favore dei paesi più danneggiati dal Confine, a tacere delle ragioni di politica nazionale, che non è qui il luogo di trattare.

P. V.

**Lecture pubbliche popolari a scopo di beneficenza.** Ci consta che alcuni professori del nostro Istituto tecnico e del Liceo convennero di tenere, nella ventura Quaresima, un certo numero di conferenze popolari, verso tenue pagamento. Tutto il ricavato sarà devoluto alla Congregazione di Carità.

Noi non possiamo che lodare i nostri professori del generoso divisamento per cui Udine non sarà inferiore ad altre città italiane dove le *Conferenze a pagamento* costituiscono un ceppite non insignificante a vantaggio del povero; e confidiamo che gli Udinesi non mancheranno d'intervenire in buon numero. Daremox a suo tempo i titoli delle letture e i nomi degli oratori.

**Ensciando a carico del garbino** la nervosità eccessiva, che influisce a danno dei ragionamenti di un nostro vicino, non possiamo a meno di notare la sua spiccia memoria quando dimentica, che nella quistione della Stazione di Udine la nostra Camera di Commercio, per il corso di anni parecchi, insistette in un infinito numero di istanze presso tutti i Ministeri per l'urgenza ampliamento della medesima e che l'ordine di eseguirlo fu dato da quello dei Lavori pubblici immediatamente dopo l'intervento personale della Presidenza presso di esso.

In quanto alla questione del contrabbando, prima di qualunque altro, che ebbe a ripetere fino le sue parole, fu a parlarne in pubblico il *Giornale di Udine*, mentre la Camera di Commercio lo aveva avvertito già nel suo rapporto bimestrale dell'ultimo bimestre del 1879, prima cioè di qualunque reclamo privato, e poi raccolte parecchi, li fece presenti in tutta la loro ampiezza al Ministro delle finanze. Tanto per la verità, e per nessun altro motivo.

**Beneficenza.** Alla Congregazione di Carità locale pervennero le seguenti elargizioni, delle quali si rendono le più sentite grazie: L. 500 dalla Banca di Udine; L. 100 dalla Banca Popolare Friulana; Tonnellate tre di coke dalla Società del Gas.

**Charitas.** Una brigatella d'amici, trovandosi assieme in una trattoria, ed avendo udito da uno della compagnia il doloroso caso di una famiglia abitante in Via Treppo e composta di 5 persone, che si può dire muoia di fame essendo da vario tempo il suo capo privo di lavoro, venne nel pietoso pensiero di fare nel suo seno stesso una piccola colletta. La colletta fruttò lire 6.75 che furono subito recate alla povera famiglia. Ecco un bell'esempio che vorremmo fosse largamente imitato. Speriamo poi che la Congregazione di Carità provvederà secondo il bisogno a quei derelitti.

**Un nuovo atto di filantropia** è segnalato dal Friuli Orientale, e ne è autore il signor Antonio Acquaroli, podestà di Sagrado, che nulla tralascia pur di acquistarsi la gratitudine dei poverelli. Egli verso la fine dell'anno testé spirato, destinava pei poveri di Sagrado, salvo errare, fior. 200.

Il signor Felice Cosolo poi podestà di Fogliano, e la gentile di lui consorte, per l'animo loro caritativole, che tutti i giorni con atti liberali si manifesta, hanno omni diritto al titolo di benefattori, come li chiama la gente di loro dipendenza.

**Decisione importante.** Anni sono il Ministero di grazia e giustizia aveva creduto statuire fosse dovuto il deposito di L. 150 per ricorso in Cassazione contro sentenza di Appello in materia elettorale, riservato il solo caso in cui ricorrente fosse la Deputazione provinciale nello interesse della legge. Portata ultimamente la questione davanti alla Cassazione di Roma, questa, dopo maturo esame, riconobbe e sentenzio non essere necessario il deposito prescritto dal Codice, per ricorsi in Cassazione prodotti contro sentenze pronunciate dalle Corti di Appello in materia elettorale.

**Le guardie doganali** verranno munite di fasci di nuovo e perfezionato modello.

**Poi volontari d'un anno.** Il Ministero della Guerra ha determinato che il volontario di un anno non può essere trasferito ad altro corpo durante l'anno di servizio, salvo che per cattiva condotta in un corpo disciplinare, oppure in un corpo d'arma diversa, qualora dietro rassegna di

rimando sia riconosciuto non adatto a continuare in servizio nell'arma per la quale fu arruolato.

La somma, che i volontari di un anno devono pagare per l'arruolamento nell'anno 1880, fu fissata in L. 1600 per la cavalleria e 1200 per la fanteria.

**Una polemica da Codroipo** che, dovrrebbe terminare. — Anzi noi avevamo cercato di farla terminare dopo avere dato la parola all'accusa ed alla difesa, non trovandoci nel caso di controllarle né l'una, né l'altra, e sembrandoci, che se è vera l'accusa dovesse bastare di averla fatta pubblica, cosa a cui noi, appunto per l'interesse pubblico, ci siamo prestati, come pure avrebbe dovuto bastare l'accordare un pari diritto alla difesa.

Noi non soltanto desideriamo d'avere dalla Provincia notizie delle cose buone che vi si fanno, o vi si vorrebbero fare, ma anche di quello che vi si fa di men buono, o di cattivo addirittura, sempreché in quest'ultimo caso quelli che parlano lo facciano col loro nome e colla piena loro responsabilità e con irrefragabili documenti di quello che accusano di mal fatto: ma anzi le abbiamo più volte provocate, appunto perché ogni paese della Provincia possa far sentire la sua voce col mezzo della stampa.

Noi abbiamo accettato una di queste accuse da Codroipo, anche se, per il pubblico, era innominato chi la faceva, e non offriva delle prove; e così, accettammo la difesa.

Ma poi dall'una parte e dall'altra ci piovevano gli articoli di botte e risposta, tanto che non solo avremmo dovuto finire l'anno vecchio e cominciare l'anno nuovo tutto a profitto di Codroipo, ma tralasciare per questo molte altre cose di maggior interesse per i lettori.

Perciò, ricordandoci del detto, che, « troppo luogu è la camicia di Meo » e che via di lì non molti si sarebbero interessati alla cosa, abbiamo dovuto gettare una mezza dozzina di quelle corrispondenze nel cestino. E meno che mai siamo andati a cercarne una, per la quale eravamo con molta insistenza pressati di stamparla, allorché, dette per via indiretta le nostre ragioni, ci si scrisse una lettera punto garbata, nella quale ci si faceva perfino la minaccia dall'autore, anonimo per il pubblico e per il suo antagonista, di ricorrere alla legge, la quale non gli dava nessun diritto come inominato.

Ora che la preghiera di stampare quella lettera ci viene da un amico nostro personale, a cui non solo prestiamo pienissima fede, ma al quale non sapremmo negare cosa che ci chiedesse, stampiamo anche quel reclamo di vecchia data dell'anonimo, che vuole difendersi da chi gli aveva risposto forse con alquanta vivacità; ma non possiamo a meno di citare qui alcune parole dell'Arena, che fanno al caso nostro. Essa diceva adunque testé:

« Inseriamo la lettera seguente inviataci dalla Giunta municipale di Isola della Scala: e inserendola, perché la Giunta ci ha diritto, avveriamo che non inseriremo più nulla sull'argomento. Se i corrispondenti dei singoli paesi della provincia avessero una certa discrezione nelle loro elucubrazioni su materie locali, sarebbe bello ed utile l'occuparsi anche di quelle; ma quando passano ogni limite, quando divengono cose altrettanto lunghe che senza interesse per 999 su mille lettori, è impossibile che un giornale, pubblicato in una città, è destinato a possibile contentare i suoi lettori di tutta la provincia, si presti a stamparle. »

E qui ricordiamo il detto per quegli altri che volessero farci il piacere di scriverci: « Pioggia sì, ma non tempesta » Ed una tempesta sarebbe veramente per i lettori del G. di Udine, se volessero tirare innanzi dei mesi a far delle polemiche a spese loro e nostre, senza nemmeno assumere per conto nostro la responsabilità che viene dalmetterci sotto il proprio nome. Sappiamo essi, ed altri, che noi vogliamo aiutare ogni bene ed anche a sopprimere gli abusi che interessano la cosa pubblica, ma che non siamo e non saremo mai disposti a sposare le ire altrui e nemmeno ad assumere per conto nostro la responsabilità legale di fatti, cui non possiamo provare di nostra scienza.

Sia detta la cosa per oggi e per sempre.

Ora ecco la lettera, sulla quale preghiamo anche il sig. Veritas di non insistere per ulteriori polemiche.

Codroipo 28 dicembre 1879.

Al signor Veritas, che si è assunto l'arduo compito di difendere le cause sballate del Municipio di Codroipo e che nella lunga chiacchiera del giorno 24 dicembre andante fece con dei guizzi allusione all'altra sua precedente del 1 dicembre stesso col quale ha cercato di togliere gli appunti fatti al detto Municipio, perché in questo tempo di carestia e di freddo eccessivo ha diminuiti i sussidi ai suoi poveri, costringendoci così a rispondergli, diremo, in poche parole, che le circostanze da esso signor Veritas asserite per giustificare l'inconsueto provvedimento, quandanche fossero tutte vere, servono a maggiormente confermare la pubblica opinione di Codroipo che cioè, se il Municipio avesse con saggezza e regolarità amministrate le vistose sue rendite provenienti dalle imposte della possidenza e dalle carte di pubblico credito non avrebbe al certo sprecati tanti sussidi ad alimentare dei vizii dei suoi poveri, come il signor Veritas ci fa ingenuamente sapere.

E tenuto quindi meglio conto dei denari dei suoi amministrati, molti dei quali seli tolgoi dalla bocca per pagarli, non avrebbe al certo adesso

bisogno di aggravarli con nuovi ed onerosissimi balzelli.

In quanto al costo eccessivo delle carni e del pane, il Municipio di Codroipo è padronissimo, se non vuole valersi del cata-stiere, per necessità attivato in molte città e capoluoghi, nel riflesso che la libera concorrenza è per grandi centri soltanto, ma almeno non trascuri di sorvegliare attivamente perché le carni siano buone ed il pane bene confermato. Rispetto poi ai frizzi regalatici dal gentilissimo signor Veritas a lui li lasciamo, non essendo questo il nostro campo, solo osserviamo ch'è del tutto gratuita l'asserzione, che la nostra corrispondenza celata maliziosamente le giuste cause che determinarono i fatti, ciòchè dimostra con quanta poca lealtà egli difenda il Municipio suo cliente, per cui, senza entrare in ulteriori discussioni, lasciamo al pubblico giudicarlo.

**Ballo sociale.** Per la sera di sabato 24 gennaio corr. in cui avrà luogo il Ballo grande al Teatro Minerva si stanno facendo molti preparativi. La Commissione nominata dall'Istituto filodrammatico perché abbia a provvedere per l'addobbo, è riuscita, d'accordo col sig. Giovanni Juri, a concretare qualche cosa di veramente artistico. Il palcoscenico sarà trasformato in un elegantissimo salon; l'atrio, a quanto ci si dice, verrà ridotto a giardino e per questo ci pensa il sig. Direttore dell'orto agrario, il quale in altre simili circostanze seppe persuaderci dello squisito suo buon gusto.

Insomma *seruet opus*, e la festa riescirà vivace, senza dubbio, e quando il sole entrerà a saettare coi suoi raggi avvertendo così che è finita, gli intervenuti diranno: ci siamo molto divertiti.

**Gran Veglione mascherato** al Teatro Minerva, questa sera, alle ore 9. Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e straordinariamente illuminato.

Prezzi: Biglietto d'ingresso L. 2, per le signore mascherate L. 1, per ogni danza cent. 40, una sedia riservata nelle loggie L. 1.

**Sala Cecchini.** Questa sera gran ballo.

#### Atto di ringraziamento.

La famiglia Caratti vivamente e profondamente commossa, rende le più sentite grazie ai parenti, amici e conoscenti, che durante la breve malattia della nob. **Amalia Beretta vedova Caratti**, diedero tante prove del loro interesse, e che concorsero a rendere più solenni le estreme onoranze all'amata estinta.

Udine, li 20 gennaio 1880.

#### FATTI VARI

**Beneficenza.** Il Consiglio superiore della Banca nel Regno d'Italia, procedendo nella tornata del 14 corr. al reparto degli utili netti del secondo semestre 1879, ha deliberato il dividendo agli azionisti di L. 50 per azione compresi gli interessi, ed ha stanziato per atti di beneficenza la somma di L. 140.000. Stanziamento ordinato con misura assai più larga del solito nell'intento di abilitare i suoi 68 stabilimenti, fra i quali la predetta somma sarà distribuita, a venire eccezionalmente quest'anno in aiuto della classe indigente.

**Lavori al basso Isonzo.** Il governo di Vienna ha elaborato un progetto per la costruzione di arginature dell'Isonzo inferiore, per impedire gli straripamenti e le devastazioni. I lavori dovranno essere incominciati, da Gradisca in giù, nel corrente anno, dall'amministrazione dello Stato: le spese non devono eccedere il limite massimo di 50.000 fiorini.

**Scoperta astronomica.** Un telegramma diretto al *Times* annuncia che gli astronomi poterono osservare dalla montagna di Santa Lucia in California il pianeta intermedio fra il Sole e Mercurio annunciato da Leverrier, e finora in fruttuosamente cercato.

**Una circolare del guardasigilli.** E imminente l'invio di una circolare del guardasigilli ai funzionari del pubblico ministero, nella quale si rileva l'abitudine di sostenere le accuse molte volte per puntiglio e per amor proprio, più che per convincimento della verità. L'on. Villa esige che i rappresentanti del pubblico ministero nel sostenere le accuse non si ispirino invece che alla verità ed alla più scrupolosa giustizia.

**Neve a Napoli.** Il *Secolo* ha da Napoli 20: è nevicato per parecchie ore del mattino. La neve cadeva fitta ed a larghe falda, come alla montagna. Napoli non ricorda una simile stagione.

**Il generale Carini e Leone XIII.** Non pochi lettori avranno fatto le meraviglie leggendo che papa Leone XIII mandò la sua benedizione al generale Carini sul punto di morte.

Deve sapere che il Carini, promosso tenente generale nel febbraio 1871, ebbe il comando della divisione territoriale di Perugia. In quella città era arcivescovo il papa, quando si chiamava semplicemente il cardinal Pecci. Egli fu sempre in ottimi rapporti di cortesia col comandante la divisione territoriale dell'Umbria.

Appena il cardinal Pecci fu assunto al pontificato, manifestò il desiderio di salutare il generale Carini. E questi si recò al Vaticano. Dopo i soliti complimenti, cadde il discorso su certe novità che il papa aveva in animo di fare

nella Corte Vaticana. E Leone XIII, ridendo, disse al Carini:

— Generale, c'è vuoto un posto, quello del generale Kanzler. Volete?

— Beatissimo padre, perché no? — disse di rimando e sullo stesso tono il Carini. — Ma un generale senza soldati non si capisce. Perciò, con licenza di Vostra Santità, introdurre due reggimenti italiani in Vaticano, e... — Basta, basta — rispose Leone XIII. — Voi vorrete andar troppo per le spicce.

Il generale Carini e il nuovo pontefice, risero a lungo di quella loro idea, nata lì per lì in uno scambio d'arguzie, e che pure avrebbe potuto sciogliere in breve una grossa quistione.

**Due decessi** oggi annunciano i telegrammi: quello di Jules Favre e quello di Leonce de Lavergne, ex capo del Centro Destro alla Camera francese dei deputati.

**Una nuova opera di Verdi.** Il *Trovatore* assicura che l'argomento già scelto dal maestro Verdi per una nuova opera è l'*Otello*, che Arrigo Boito ha già consegnato nelle mani dell'illustre maestro il libretto e che il Verdi ha già cominciato a musicarlo. Altre informazioni confermano la bella notizia. Il *Trovatore* aggiunge che la nuova opera non si potrà avere che, forse, nel 1882.

**Gli eredi del padre Secchi** intendono di promuovere una lite contro il Ministero della pubblica istruzione. Essi vogliono rivendicare la proprietà degli strumenti astronomici dell'Observatorio al Collegio Romano, dichiarando che tutti quegli strumenti furono regalati dal Pontefice Pio IX alla persona del padre Angelo Secchi e non al Collegio Romano. Vedremo se i tribunali daranno ragione agli eredi dell'insigne astronomo.

**Un nuovo rimedio contro la filosera**, e questa volta un rimedio naturale! In un vigneto della valle d'Azerques, dice un giornale di Lyon, un coltivatore ha strappato dei ceppi di vigna affetti di filosera e li ha esaminati al microscopio. Egli trovò tutti i pidocchi morti e morti gelati.

**La pesca del merluzzo** è stata quest'anno abbondantissima sulle coste della Norvegia; essa ha reso un quarto di più della media ordinaria e si calcola che si presero circa 62 milioni di merluzzi, commerciali. Presero parte alla pesca tre mille battelli, montati da 20.000 uomini.

**Compagnie di Assicurazione contro gli incendi.** A chi nega il progresso economico del nostro paese rispondiamo additando lo sviluppo sempre più crescente delle Compagnie di Assicurazione contro gli incendi. Ciò significa che i valori assicurabili aumentano, e che nei proprietari si è prodotto un beneficio risveglio. Nuove Compagnie d'Assicurazione si impiantano in Italia e procedono egregiamente. Veggasi a prova l'*Azienda Assicuratrice* di Trieste. Il pubblico le dimostra piena fiducia e le operazioni si svolgono su vasta scala. Liquidatrice della *Nazione*, l'*Azienda* vede rinnovare con essa direttamente tutti i contratti. Ed è giustizia perché l'*Azienda* ha sempre fatto onore agli impegni assunti per conto della *Nazione* pagando ingenti somme per sinistri agli assicurati.

#### CORRIERE DEL MARTINO

Incominciano le difficoltà per il nuovo ministero francese. Difatti si annuncia che ieri L. Blanc ha deposto alla Camera la proposta dell'ammnistia plenaria, firmata da tutta l'estrema sinistra. Come pendant a questa notizia, ecco annunziarsi inoltre che la fusione delle due sinistre, per formare un forte partito ministeriale, incontrerà gravi difficoltà; il *Journal des Débats* la dichiara anzi impossibile. Già si comincia a parlare della possibilità che il Ministero sia costretto a sciogliere la Camera.

Un dispaccio da Berlino oggi ci annuncia, contrariamente alle notizie sparse dai giornali, darsi per certo che l'ambasciatore francese Saint-Vallier non abbandonerà il suo posto fino a tanto che non sia esaurita definitivamente la vertenza che lo riguarda. È questa la prima volta che udiamo parlare d'una vertenza concernente la persona dell'ambasciatore franc

il Duca ad un contegno meno brusco, rinunciando ai suoi diritti alla Corona di Hannover, questa sarebbe una prova dei sentimenti pacifici del monarca danese: ma il governo prussiano non ne ebbe notizia. Il governo prussiano è convinto che qualsiasi proposta pacifica troverebbe presso il Duca non buona accoglienza, perché gli interessi de' suoi consiglieri sono troppo vincolati colla parte di pretendente che gli si vuol far sostenere.

La Turchia e il Montenegro continuano a rimandarsi l'accusa d'essere causa del lungo ritardo nella consegna di Plava e di Guseinje e dei guai che ne derivano. Cid però non distoglie la Porta dal suo favorito sistema di mutare o rimpastare di frequente il ministero. Oggi, ad esempio, un dispaccio da Costantinopoli dice esservi motivo a ritenere che Savet pascià, il quale ebbe una lunga conferenza col Sultano, possa esser posto a capo del nuovo gabinetto.

Roma 20. Parlasi di tentativi, onde trovare una via di componimento tra il Ministero ed il Senato. Il Ministero dovrebbe impegnarsi più formalmente a provvedere i mezzi per sopperire al macinato. Credesi che i tentativi non apprenderanno. La seduta del Senato sarà oggi quasi tutta occupata dal seguito del discorso di Magliani.

Il Re intervenne stanotte al ballo dell'Ambasciata inglese; vi si trattene lungamente.

(Gazz. di Venezia.)

Roma 20. Si ritiene che domani sarà finita la votazione in Senato. Il Ministero ha deciso di pubblicare sabato i decreti di chiusura della sessione e di riconvocazione entro la prima metà di febbraio. La data precisa però è ancora incerta.

Quanto ai senatori, se ne nominerà un numero sufficiente per assicurare la maggioranza. Persone bene informate assicurano che le liste sono già pronte. Comprenderebbero 24 fra magistrati, professori, prefetti, tra cui il Mazzoleni, il Casalis e varie altre categorie in modo da raggiungere la sessantina.

E' smentito che De Falco intenda ricorrere nell'interesse della legge contro la sentenza che annulla il matrimonio di Garibaldi.

Nel nuovo movimento del personale giudiziario ebbero luogo traslocazioni e promozioni di poca importanza.

Un telegramma da Ancona dà la notizia della morte di quel Baccarini ch'è supposto autore del furto di tre milioni a danno della Banca Nazionale, che la Questura non poté mai scoprire. (Secolo).

Roma 20. Le ultime trattative per una mozione conciliatrice sono rotte. Alcuni senatori, incerti, si asterranno dal votare. Si prevede che il voto avrà luogo giovedì. E' assai biasimata la dichiarazione fatta da Cairoli alla Camera di risolversi, cioè, di rispondere dopo il voto del Senato se e quando il Governo accetterà le interpellanze sui fatti del Campo Verano.

Si comprese da ciò che il Governo vuol rinviare tali interpellanze alla nuova sessione, tentando con ogni mezzo di sottrarsi al giudizio della Camera. Gli interpellanti però sono deliberati ad insistere.

Sono in Roma parecchi prefetti oltre quelli che, essendo senatori, sono venuti per la discussione del macinato; però ogni movimento prefettizio continua ad essere sospeso fino a che non siasi deciso intorno alla chiusura della sessione.

Il Municipio di Palermo telegrafò che sarà presa prossimamente una deliberazione per il trasporto colà delle ceneri del generale Carini a spese dell'erario comunale; epperciò di fare a Campo Verano una tumulazione provvisoria.

Il Re, in forma nobilissima, fece un dono conspicuo alla vedova del generale Carini. (Pung.)

Roma 20, ore 10.45 pom. La Commissione per il monumento a Vittorio Emanuele II, decise che venga bandito un concorso internazionale. La forma e il posto ove dovrà essere collocato il monumento, saranno lasciati alla libera scelta dei concorrenti. La somma stabilita per il monumento è di 9 milioni. Vi saranno premi di cinquantamila, di trentamila e di ventimila lire per i migliori progetti. Il giuri che dovrà esaminare i progetti e fare la scelta sarà composto di delegati del governo, di rappresentanti i primi istituti artistici di Europa, e di delegati speciali scelti dagli artisti concorrenti. (Adriat.)

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 19. L'Europe ha da Berlino: La Russia spedi a Vienna e Berlino dichiarazioni pacifiche, soggiungendo ch'è disposta a ritirare le truppe dalla frontiera, se la loro presenza sembra tale da turbare i rapporti amichevoli.

Vienna 19. La delegazione ungherese approvò il credito straordinario per la Bosnia e l'Erzegovina. Durante la discussione, Haymerle diede interessanti spiegazioni sull'amministrazione della giustizia e sulle imposte. Dimostrò la grande probabilità dell'equilibrio fra le entrate e le spese. Finora il paese occupato contribuì 1,090,000 florini per diversi titoli. La pacificazione è completa. Kallay constatò che negli affari confessionati i Maomettani non subirono impedimenti nelle loro religiose relazioni con Costantinopoli; i Maomettani amministrano i beni delle mo-

schee. Il ministro delle finanze diede dettagli sulle riforme introdotte alle diverse imposte. Il censimento della popolazione diede un aumento d'un milione e mezzo d'anime. Il paese possiede grandi tesori in foreste e miniere. Infine il ministro spiegò le misure prese per l'unione doganale. Il ministro della guerra diede spiegazioni sull'esercizio delle ferrovie, e sulle costruzioni di baracche. Il presidente della Delegazione ringraziò il Governo Haymerle ringraziò il Comitato della fiducia verso il Governo.

**Costantinopoli** 19. Una Circolare della Porta ai suoi rappresentanti, si appella alle Potenze contro l'attitudine del Montenegro, che sequestra i beni dei Mussulmani divenuti Montenegrini, come garanzia dell'indennità per il ritardo della consegna di Plava e Guseinje.

**Berlino** 19. Il *Monitore dell'Impero* annuncia che il re Malietoa fu riconosciuto in tutte le isole di Samoa, e che fra l'Inghilterra, la Germania e l'America fu conclusa una convenzione per riconoscerlo, ed appoggiare il suo governo. L'imperatore ricevette Lobanoff.

(Camera dei deputati). Il ministro Maybach dichiarò che colla comparsa della ferrovia di Postdam e Magdeburgo l'azione del governo è probabilmente terminata; vuole attendere il risultato di questa prima operazione. In seguito agli attacchi per la partecipazione del governo nello stabilire le società di commercio e di navigazione delle isole di Samoa, il ministro delle finanze dichiarò che il governo prussiano deve appoggiare l'intenzione dei nazionali e del cancelliere dell'impero.

**Berlino** 20. La *Norddeutsche* smentisce che il Governo sia intenzionato di fare al Duca di Cumberland, proposte, affinché abbandoni la condotta ostile tenuta finora.

**Parigi** 20. Giulio Favre è morto.

**Londra** 20. Fino dalle prime sedute del Parlamento si discuteranno questioni importanti.

Il *Daily News* ha da Lahore: La nuova provincia alla frontiera si organizzerà con una parte delle vallate di Kyber, Kurum e Idus, come frontiera dell'Est. Il *Times* ha da Parigi: Appena la Rumenia approverà la legge delle ferrovie, le Potenze ne riconosceranno l'indipendenza.

**Washington** 20. Venne presentato al Senato e alla Camera un progetto che prega Hayes d'invitare i Governi marittimi affinché cooperino al taglio del Canale di Panama. Venne presentato pure il progetto per il taglio del Canale.

**Vienna** 20. Sebbene sieno stati trovati i 60 mila florini involati alla *Nordbahn*, i coniugi Karger negano di essere gli autori del furto. Il *Vaterland* assicura che posdomani verrà nominato il ministro della pubblica istruzione.

**Parigi** 20. La Sinistra repubblicana presenterà oggi una proposta di generale amnistia.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 20. (Senato del Regno). Seguita la discussione sul Macinato.

Magliani riprende il discorso interrotto ieri. Rammenta i provvedimenti finanziari adottati, dice che la Legge sugli spiriti cadrà ove il Senato non approvi quella per l'abolizione del macinato, giacchè la Camera lo approvò condizionatamente; enumera gli altri provvedimenti esistenti avanti al Parlamento. La situazione finanziaria presente è migliore della situazione nell'estate scorsa. Un grande omaggio devevi a coloro che tutto sacrificaroni onde raggiungere il pareggio. Però quando la Sinistra venne al Governo il pareggio era instabile; essa si occupò di consolidarlo aumentando le entrate di 52 milioni. Furono chiesti al Parlamento altri 30 milioni di nuove imposte. Contemporaneamente si arrecarono ai contribuenti notevoli vantaggi mercè i miglioramenti nei servizi pubblici. Consta che la soppressione del macinato non turberà i bilanci futuri. Esamina i bilanci dal 1876 in poi; l'entrata ordinaria si proporziona a tutte le spese di ogni specie e ne resta un avanzo. Dal 1876 al 1879 si ebbe un avanzo totale di 98 milioni. Di questi, 51 s'impiegarono in costruzioni, altri 47 andarono in diminuzione dei debiti della Tesoreria. Gli avanzi dei bilanci futuri si impiegheranno a compensare l'abolizione del macinato. Non vi ha ragione di dubitare che anche nel quadriennio avvenire la buona situazione si manterrà.

Le nuove spese straordinarie oramai non potranno essere di grande entità. Devono conteggiarsi le variazioni dipendenti dalle entrate patrimoniali, dallo sviluppo della ricchezza pubblica, dal movimento dei capitali, dall'estinzione dei debiti redimibili. Sono inoltre da calcolarsi gli incrementi delle imposte per circa 12 milioni. L'aumento medio successivo delle spese può calcolarsi di 4 milioni all'anno. Devesi quindi calcolare sopra un aumento medio annuo netto di 8 milioni per il quadriennio avvenire. Il disavanzo prevedibile per il 1884 sarebbe di 30 milioni, che verrebbero compensati dai 32 milioni d'incremento delle imposte. L'argomento delle maggiori spese straordinarie, che si adduce contro l'abolizione del macinato, non conchiude a nulla, perchè ora non trattasi solo di abolire una tassa, ma di sostituirvi altri mezzi fiscali che ne compensino l'abolizione. (L'oratore riposa).

Magliani, ripreso il discorso, dice che il secondo articolo del progetto non può essere un voto platonico, perchè nessun Ministero potrebbe più ripresentarsi con un bilancio sparcigliato, e perchè già attendesi a nuove provvidenze fiscali, come quelle d'aumentare la tassa sulle carte da

gioco, il riordinamento del lotto, che frutterà due milioni, la legge sugli affrancamenti, il riordinamento del corpo delle guardie doganali, il riordinamento della tassa sugli affari, la perquazione della tassa fondiaria, la revisione della tariffa generale delle dogane e la perquazione della tassa di consumo sulle bevande, affine che anche i Comuni rurali vi concorrono. Risponde brevemente ai vari oratori che parlaroni in favore della sospensiva. Osserva a Digny che il dazio d'introduzione sui grani deve tanto meno abolirsi in quantoché, se questa importazione tenderà a prevalere, potrà darsi che il paese chieda protezione per l'agricoltura e quindi il dazio debba non abolirsi ma aumentarsi. Osserva a Bembo che il macinato è bensì un'imposta a larga base, ma non risponde a molti altri criteri economici.

Ancora Canizzaro che il Governo si preoccupa dell'abolizione del Corso Forzoso, e che l'abolizione del Macinato non ritarderà tale scopo.

Studierà la proposta di Plezza. Osserva a Lamperio che in caso di gravi contingenze il Macinato sarebbe un'imposta a cui sarebbe più difficile ricorrere per cavarne risorse straordinarie. Gli dispiace di essere in disaccordo con Saracco. Chiede al Senato che approvi il progetto. (approvazioni.)

Bembo dice di non avere difeso il macinato, ma il pareggio.

Saracco, relatore, ringrazia gli oratori avversari della moderazione, con cui giudicarono la condotta dell'ufficio centrale. L'ufficio non pensò mai a mettere in contingenza la prerogativa della Camera in materia tributaria, solo decise che sieno salvi i due termini: non macinato, non disavanzo. L'ufficio scrisse sopra la sua bandiera: la dignità del Senato e l'incolumità delle finanze nazionali; l'ufficio crede che non si possa decretare fin d'ora l'abolizione del macinato senza scompigliare le finanze. Rallegrasi che il ministro abbia annunciato che il bilancio 1879 si chiuse con un avanzo di 18 milioni; altra volta lo stesso ministro annunciò che questo avanzo era di 13 milioni e non comprende come possano essere cresciuti. Indica alcune passività che sarebbero riferibili al 1879; accenna alle liti pendenti per parecchi milioni ed ai debiti da liquidarsi con le Società ferroviarie. Tutto sommato, sostiene che alla fine del 1879 non si ebbe un avanzo, ma piuttosto un disavanzo. Finora non ci furono mai avanzi veri, ma fittizi. Fosse anche vero che il Bilancio del 1880 si presentasse con condizioni così favorevoli come si pretende il Senato non potrebbe dispensarsi dall'esaminare profondamente una proposta che vincola il bilancio avvenire. D'altronde il Senato non conosce il Bilancio, dunque né il Senato, né il Ministero possono sostenere rigorosamente l'abbandono del primo quarto del Macinato finchè la Camera non abbia votato il Bilancio.

Tuttavia l'ufficio centrale accetta la discussione sopra il bilancio presentato da Magliani; però lo farà nei limiti rigorosi dello Statuto e con profondo rispetto alla prerogativa dell'altro ramo del Parlamento. Continuerà domani. In seguito si fa l'appello per votare a scrutinio segreto il detto bilancio, risultato nullo per mancanza del numero legale. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazz. Ufficiale*. Quindi si scioglie la seduta.

**Roma** 20. (Camera dei deputati). Procedesi al sorteggio dell'Ufficio, quindi si riprende la discussione del bilancio di prima previsione per la spesa del Ministero della marina per 1880.

Si approvano gli articoli restanti, dopo alcune osservazioni di Brin intorno all'art. 39, concernente le costruzioni navali. Egli ritiene superfluo l'occuparsi delle obbiezioni sollevate in proposito, dacchè non trovarono un'eco nel Parlamento. Si approva poi la somma complessiva del bilancio in lire 45,887,709 e il relativo articolo di legge.

In seguito si fa l'appello per votare a scrutinio segreto il detto bilancio, risultato nullo per mancanza del numero legale. I nomi degli assenti si pubblicheranno nella *Gazz. Ufficiale*.

Quindi si scioglie la seduta.

**Roma** 20. Assicurasi che il matrimonio di Garibaldi con la signora Francesca sarà celebrato oggi.

## Nostro dispaccio particolare

**Roma** 21. La discussione del Senato volge al fine. Saracco confuta vittoriosamente le illustrate previsioni di Magliani. Addotterassi sospensiva malgrado diserzioni all'ultima ora.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** Milano 19 gennaio. L'unico cambiamento che troviamo a segnalare all'aprirsi della settimana, si è una aumentata ricerca per gli organzini 18/20 22 e 20/24 nelle qualità belle e sublimi; ma jalla constatata maggior disposizione a voler operare, s'oppose più che mai anche oggi il fermo contegno dei detentori. Insisteva pure la domanda delle trame 20/24 e 20/26; in quest'ultimo titolo citansi anche alcune vendite intorno a L. 77. Sempre limitata invece mantenevasi la ricerca delle greggie fine e belle.

**Zucchero.** Trieste 20 gennaio. Mercato fiacco specialmente per i pronti. Centrifugati f. 33 a 33 1/4. Si è venduta una partita di Melis più per consegna gennaio a marzo a f. 34.

**Prezzi correnti delle granaglie**

praticati in questa piazza nel mercato del 20 gennaio

Miglio	»	»	9.50	»
Avena	»	»	—	—
Saraceno	»	»	30	—
Fagioli alpighiani	»	»	25	—
» di pianura	»	»	—	—
Orzo pilato	»	»	—	—
» da pilare	»	»	—	—
Mistura	»	»	—	—
Lenti	»	»	—	—
Sorgorosso	»	»	9.70	—
Castagne	»	»	11.50	—

## Notizie di Itorsa.

VENEZIA 20 gennaio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 50/0 god. genn. 1880, da 87 95 a 88 05; Rend. 50/0 1 luglio 1879, da 80 10 90 20.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3; Germania, 4, da 137.75 a 138.25 Francia, 3, da 112.60 a 112.90; Londra; 3, da 28.22 a 28.28; Svizz., 4, da 112.50 a 112.80; Vienna e Trieste, 4, da 211.25 a 211.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.56 a 22.58; Banconote austriache da 241.50 a 242.20; Fiorini austriaci d'argento da — a — —

LONDRA 19 gennaio

Cons. Inglese 97.718 a —; Rend. ital. 79 1/8 a — Spagn. 15 1/8 a — Rend. turca 10 1/8 a —

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticceri il **Budino alla FLOR**.

## Minestra igienica

## Provare e vi persuaderete — Tentare non nuoce

## Gusto sorprendente

Fornitrice  
della

Real Casa

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI  
specialmente poi**BAMBINI E PUERPERE**  
Essa rende al sangue la sua ricchezza  
e l'abbondanza naturale, for-  
tificata a poco a poco le costituzioni  
infatiche, deboli o debilitate,  
ecc. È provato essere più nutritiva  
della CARNE e 100 volte più eco-  
nomica di qualunque altro rimedio.Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5.50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio  
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia Adriano Roviglio, e nelle buone farmacie, drogherie e pasticcerie d'Italia.

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticceri e Locandieri.

Il sottoscritto erede del defunto **cav. G. B. Moretti** fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romanò e Comp.**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GOVANNI FACHINI

**La sottoscritta Ditta** fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in **Gervasutta** del defunto **cav. Moretti** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiaiearie, bacini, pavimenti, e scale, monoliti. Tiene depositi cementi di ogni qualità e gesso d'ingresso (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla **VILLA MORETTI** e presso **ROMANO e DE ALTI** negoziati in legnami.

Da Ronco-Romanò e C.

San Vito al Tagliamento

## PER GLI SPOSI

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto . . . . . da L. 500 a L. 4000  
ricevimento . . . . . > 250 > 3000

nonché mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita



## Amaro di Felsina

## 0 FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

## specialità

della distilleria a vapore

G. O. BUTON e C.  
premiata con 28 medaglie  
BOLOGNA.

## PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita dissetante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

## 100 BIGLIETTI DA VISITA L. 1.50

stampati su Cartoncino, Bristol per  
Bristol finissimo più grande L. 2 — Fantasia colorati o con  
bordo nero L. 2.50 e 3.

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, per di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

## MAGNETISMO.

100,000 e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre Sonnambula Anna D'Amico e migliaia di atti stati rilasciati di ammalati felicemente curati fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al Consorte, il tanto rinomato magnetizzatore prof. Pietro D'Amico abbia acquistata.

Per ottenersi un consulto magnetico della chiarovegente Sonnambula Anna, basta mandare da qualsiasi Città d'Italia e dell'Estero, una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di L. 5.20. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al professor Pietro D'Amico via S. Giorgio N. 6 — Bologna (Italia).

# FLOR SANTE



Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

S. MARCO, CALLE PINOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevettata  
daS. M.  
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

specialmente poi

**BAMBINI E PUERPERE**  
Impossibile calcolare il suo gran valore  
nel mantenere il sangue puro mediante  
l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTE**.Il più potente dei Ricostituenti — Con  
pochi centesimi al giorno chiunque può  
godere una ferrea salute.

## LISTINO

dei prezzi delle farine  
del Molino diPASQUALE FIOR  
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L. 60.—

N. 0	57.—
> 1 (da pane)	48.—
> 2	44.—
> 3	38.—
> 4	33.—
Crusca scagliosa	16.—
rimacinata	15.—
tondolo	15.—

Le forniture si fanno senza impegno;  
i prezzi s'intendono in Lire It. per  
ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con  
assegno, senza sconto.I sacchi somministrati si pagano dal  
fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono  
restituiti franchi di porto entro 8 giorni  
dalla spedizione.

## IMPORTAZIONE DIRETTA

## DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica Angelo  
Duina fu Giovanni e Comp. di Bre-  
scia avvisache anche per l'allevamento 1880  
tiene una sceltissima qualità di

## CARTONI SEME BACCHI

verdi annuali

importati direttamente dalle migliori  
Province del Giappone, il cui esito  
fu sempre soddisfacente.Per le trattative dirigersi all'unico  
Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8  
presso G. Gaspardis  
con recapito al n. 16 II. piano

## COLPE GIOVANILI

ovvero  
SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ  
TRATTATO ORIGINARIO  
CON CONSIGLI PRATICI  
contro

## L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo  
libro popolare consigli, istruzioni  
e rimedi pratici per ottenere il  
recupero della Forza Generativa  
perduta in causa di Abusi Gio-  
vanili e la guarigione delle ma-  
lattie segrete.

Rivolgersi all'autore.

Milano - Prof. Dr. SINGER - Milano  
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

e contro Vagina e Francobolli.

Si spedisce con regolarità  
in Udine vendibile presso l'Ufficio del  
Giornale di Udine.Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in  
Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande  
assortimento di libri vecchi e nuovi, monete  
ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque  
commissione, a prezzi discreti; compra e  
permuta qualsiasi libro, moneta, carta  
e peso ecc. ecc.

## SALUTE RISTABILITÀ SINZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

## REVALENZA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI  
IL FEGATO LE RENI I TESTINI VESICA  
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE  
E SANGUE I PIÙ AMMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituuta a tutti e senza medicine  
senza purghe, né spese, mediante la  
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

## REVALENZA ARABICA

Nuna malattia resiste alla dolce **Revalenta**, la quale guarisce senza  
medicine né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita,  
nausee, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del  
petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, al respiro, alla vesica, al  
fegato alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 33 anni d'in-  
variabile successo.N. 90,000 cure, rebelli a tutt'altro trattamento compresevi quelle di molti  
medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc.

Onorevole ditta,

Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un  
mio amico aggravato da malattia di fegato ed infiammazione al ventricolo, a cui  
i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in  
pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa **Revalenta Arabica**,  
riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i  
cibi ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

Giulio Cesare Nob. Mussootto  
Via S. Leonardo N. 4712.

Cura n. 71,160.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso  
e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitare al cuore e da straordinaria gon-  
fiezza, tanto che non poteva fare un passo ne salire un solo gradino; più era  
tormentata da diuturne insonie e da continuata mancanza di respiro che  
rendevano incapace al più leggero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai  
putato giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni  
sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate,

Atanasio La Barbera.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo  
prezzo in altri rimedi.

## Prezzi della Revalenta

**La Revalenta** in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8,  
2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in  
polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavolette: 12 tazze lire  
2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8. — **I Biscotti di Revalenta**: 1/2 kilogr. lire  
4.50, un kilogr. lire 8.Rivenditori: **Udine** Ang. Fabris, G. Commissati e A. Filippuzzi farmacisti  
**Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **Gemonio** Luigi Billiani — **Pordenone**  
Roviglio e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

## SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

## VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Il 22 febbraio partira per

## MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

toccando Barcellona e Gibilterra

il VAPORE (Viaggio in 24 giorni)

## L'ITALIA

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 100 (riduzione  
straordinaria).Per imbarco, dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, Num. 8,  
Genova.